

**Descrizione.** La grotta, che si può raggiungere con qualche fatica dal basso (Cantine) e meglio dall'alto (passando per la TI 7) dalla carrozzabile del Generoso appena sotto Somazzo, presenta un ampio atrio chiuso da un grande muro (v. nota) e si prolunga poi parallelamente alla parete esterna salendo decisamente e restringendosi a cuneo per perdersi in fessure.

**Note.** In questo tratto delle pareti calcaree del Generoso<sup>2)</sup>, gli strati (potenza massima ca. 30 cm, direzione E-W, immersione 40°S) sono tagliati da fratture parte parallele e parte perpendicolari alla parete stessa, la quale è in relazione con la linea di Lugano, di cui segna approssimativamente il decorso.

La genesi della cavità può ricondursi ad una di queste fessure parallela alla parete, con successivo cedimento a valle e conseguente franamento del materiale di riempimento. Confortano questa ipotesi la buona rispondenza delle 2 pareti, il solco sul fondo (che rappresenta la cerniera del cedimento verso l'esterno), il leggero abbassamento della parte esterna, ecc. La roccia è localmente decalcificata, con depositi di mondmilch. La posizione riparata e soleggiata dell'imbocco, e la presenza del muro, contribuiscono efficacemente al mantenimento d'una temperatura costante e piuttosto elevata nel primo tratto. L'andamento ascendente della cavità favorisce poi il raccogliersi d'aria calda nel tratto superiore, dove la temperatura può superare quella esterna di oltre 10°C, e dove l'umidità (peraltro mai molto elevata) raggiunge i valori massimi.

**Bibliografia :** 14, 16, 19.

---

<sup>1)</sup> Il nome deriva dalle aperture nel muro che ottura l'entrata della grotta, chiaramente visibili dal piano. Questo interessante manufatto di età incerta, faceva parte d'una costruzione più complessa, con un pavimento in legno che divideva l'atrio dei Tre buchi in 2 piani. Si tratta forse d'una fortezza, accessibile solo con scale esterne.

<sup>2)</sup> La maggior parte del M. Generoso è formata da calcari grigi selciosi del Lias. Gli strati, ovunque ben evidenti, sono piegati ad anticlinale in corrispondenza al M. Generoso propriamente detto, hanno andamento più complesso e pieghettato sotto Bellavista ed infine giacitura assai regolare in V. di Muggio. Tralasciando i numerosi problemi tettonici del massiccio, ricorderemo soltanto che esso è interessato dalla linea di Lugano, grandiosa faglia N-S che corre all'incirca dalla Valcolla a Mendrisio, segnata dalle pareti rocciose del Boglia e del Generoso, ed alla quale è legata più o meno direttamente l'origine di buona parte delle grotte sottocenerine.

